



COMUNE DI POMAROLO

NOTA INTEGRATIVA

Al bilancio di previsione 2021 – 2023

PREMESSA

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni

ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): il Comune non avendo adottato alcune deliberazioni per il periodo d'imposta 2021, si intendono automaticamente prorogate le misure stabilite per il 2018 dal Consiglio Comunale con deliberazione del Consiglio n°4 del 12.03.2018.

- TARI:

Si richiama in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti; è previsto che il piano debba essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimesso ad ARERA per essere approvato, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Non essendo operante nel territorio della nostra Provincia gli ATO (Ambiti Territoriali Omogenei) previsti dal D.Lgs 152/2006, il Comune svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dai soggetti gestori del servizio e la successiva integrazione operata dal Comune di Pomarolo, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune stesso, espone un costo complessivo di € 226.228,00 ed è corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione del piano finanziario, posta in essere dall'Ente Territoriale Competente ha dato esito positivo.

L'approvazione delle eventuali variazioni regolamentari necessarie e delle tariffe sarà effettuata nella seduta consiliare di approvazione del Bilancio.

- CANONE UNICO: a partire dall'01/01/2021 (art. 1, comma 837 della Legge 160/2019) è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari, che trova allocazione nel titolo 3 delle entrate.

L'approvazione del Regolamento e delle tariffe sarà effettuata nella seduta consiliare di approvazione del Bilancio

- CANONI IDRICI: per l'anno 2021 sono stati approvati con appositi provvedimenti della Giunta Comunale adottati nella seduta del 16.02.2021 le tariffe del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura. Per il servizio depurazione le tariffe attuali sono state fissate dalla Giunta Provinciale n. 74 di data 29/01/2021.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

I comuni trentini applicano i termini previsti dal principio contabile applicato 4/2. allegato al D.lgs.118/2011 con un anno di posticipo e pertanto, secondo quanto previsto dal punto 3.3, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare a bilancio di previsione deve essere pari almeno al 95 dell'importo calcolato nel 2021 e al 100% nel 2022 e 2023. Tale disposizione è stata anche richiamata nella nota del 05.02.2021 del Consorzio dei Comuni Trentini.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In via prudenziale il Comune di Pomarolo ha accantonato la quota del 100% anche nell'anno 2021.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i canoni del servizio idrico integrato, le rette per la frequenza del servizio nido sovracomunale e le rette della scuola infanzia. Non sussiste per le altre forme di entrate tributarie e tariffarie la necessità di accantonare quote sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui per il 2015 e solo in competenza dal 2016 in poi) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. E' stato fatto il rapporto

tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossione effettuate nell'anno successivo in conto residui però di competenza dell'anno precedente.

La scelta della media semplice singoli anni è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con il bilancio 2020, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio 2021-2023).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). In sostanza si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante le modalità di calcolo, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2021			
Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tributi			
TARI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (6,52)	2021	14.750,07	14.750,07
	2022	14.750,07	14.750,07
	2023	14.750,07	14.750,07
	2021	14.750,07	14.750,07
	2022	14.750,07	14.750,07
	2023	14.750,07	14.750,07
	2021	14.750,07	14.750,07
	2022	14.750,07	14.750,07
	2023	14.750,07	14.750,07

Entrate extratributarie			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
PROVENTI VARI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE – SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (15,28)	2021	12.297,34	12.297,34
	2022	12.297,34	12.297,34
	2023	12.297,34	12.297,34
RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO – SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (0,76)	2021	1.254,00	1.254,00
	2022	1.605,12	1.605,12
	2023	1.605,12	1.605,12
RETTE DI FREQUENZA SCUOLA MATERNA – SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (2,89)	2021	780,30	780,30
	2022	953,70	953,70
	2023	953,70	953,70
Totali	2021	14.331,64	14.331,64
Totali	2022	14.856,16	14.856,16
Totali	2023	14.856,16	14.856,16
Totali	2021	14.331,64	14.331,64
Totali	2022	14.856,16	14.856,16
Totali	2023	14.856,16	14.856,16
Totali	2021	29.081,71	29.081,71
Totali	2022	29.606,23	29.606,23
Totali	2023	29.606,23	29.606,23

Accantonamento al fondo garanzia dei debiti commerciali.

La legge di bilancio 2019, Legge 30 dicembre 2018 n°145, art 1 commi 859 e seguenti, come modificata dal “DL crescita” D.L. 30 aprile 2019, n. 34, impone, a decorrere dal 2020, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Il Senato, con un emendamento introdotto nella manovra di bilancio 2020, ha spostato tale obbligo al 2021.

Tale Legge dispone l'obbligo di istituire il fondo di garanzia per i debiti commerciali nella parte corrente di bilancio, a valere sul titolo I della spesa, quale “sanzione” per gli enti che non riducono i propri debiti commerciali rilevati al 31/12 dell’anno precedente, ovvero che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalle norme. La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l’indicatore di riduzione del debito pregresso (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell’ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza). Il fondo si sostanzia in un vincolo che blocca risorse di competenza di parte corrente partendo dal presupposto che il mancato rispetto delle tempestività dei pagamenti non motivate, siano dovute a carenze di cassa.

I parametri ed i criteri da tenere presente per la determinazione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, modificati dall'art. 38-bis del Decreto crescita (DL 34/2019), sono i seguenti:

1. debito residuo al 31/12 dell'esercizio precedente superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (se tale condizione si avvera, allora si passa al 2°parametro);

2. mancata riduzione del debito commerciale residuo (al 31/12 dell'esercizio precedente) di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente.

Ulteriore obbligo di accantonamento a detto fondo sussiste ove si presentino ritardi sui termini di pagamento delle transazioni commerciali ovvero se non c'è stata pubblicazione sul sito dell'ente del debito commerciale residuo, unitamente alla mancata trasmissione sulla PCC dello stock dei debiti commerciali o delle relative informazioni di pagamento. Come tutti i fondi (ad esclusione del fondo di riserva e del fondo di cassa), anche questo viene accantonato in avанzo con il rendiconto di gestione, e può essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui si verificano nuovamente i parametri, ed essi danno un risultato positivo di riduzione del debito e se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetta i termini di pagamento.

A seguito della valutazione dei vari parametri, risulta non necessario istituire per il Comune di Pomarolo tale Fondo nel bilancio previsionale 2021-2023.

Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, è stato previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000:

non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

Inoltre, sempre nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, è stato iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese).

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);

3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2020 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021-2023 è stato conseguito senza applicare nessuna quota di risultato di amministrazione.

Il prospetto di calcolo dell'avanzo di amministrazione presunto è stato compilato tenendo conto delle modifiche di recente apportate a seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica e quindi dell'approvazione dei nuovi prospetti sugli equilibri di bilancio – quadro generale riassuntivo ed equilibri di bilancio e allegati A/1,A/2 e A/3.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2021.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	522.085,95
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	110.173,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.088.088,77
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.946.095,38
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatisi nell'esercizio 2020	2.224,22
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatisi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione	776.476,86

del bilancio di previsione dell'anno 2021		
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	27.362,52
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	749.150,34

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020

Parte accantonata (3)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	132.380,70
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	110.000,00
B) Totale parte accantonata	242.380,70

Parte vincolata al 31/12/2020

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti

D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	506.769,64
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziarie da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV in conto capitale non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati, sono stati conclusi o almeno allo scrivente servizio finanziario non è giunta nessuna richiesta di modifica dei cronoprogrammi originari. In ogni caso in sede di riaccertamento ordinario si procederà all'effettiva verifica dell'esigibilità, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale. In bilancio è stato previsto solamente il FPV di parte

corrente relativo alle indennità accessorie da riconoscere al personale dipendente per il 2020 ma che saranno materialmente erogate nel corso del 2021.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Secondo quanto previsto dal Dlgs 118/2011 si riporta in allegato il Piano degli Investimenti, con elenco degli interventi programmati.

Ai sensi del punto 9.11.1 e 9.11.6 del Allegato 4.1 del D. lgs 118/2011 si precisa che non si intendono finanziare opere o investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio, dando atto che quelli programmati sono finanziati da entrate in conto capitale (titolo 4).

SCHEDA INVESTIMENTI PER MISSIONE/PROGRAMMA - Bilancio di previsione 2021-2023

MISSIONE	Descrizione MISSIONE	PROGRAMMA	Descrizione PROGRAMMA	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	CAPITOLO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Ristrutturazione e manutenzione immobili	3019	225.000,00	47.000,00	47.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto attrezzature e programmi informatici	3021	15.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	2	Segreteria generale	Acquisto terreni	3005	60.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			300.000,00	47.000,00	47.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto arredi vari stabili	3008	5.000,00	0,00	0,00
			Programma 05			5.000,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Parcelle OO.PP.	3056	20.000,00	5.000,00	5.000,00
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6	Ufficio Tecnico	Convenzione con Comunità della Vallagarina per PRG	3059	5.000,00	0,00	0,00
			Programma 06			25.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione 01						330.000,00	52.000,00	52.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Telecamere di sicurezza	3102	20.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			20.000,00	0,00	0,00
Missione 03						20.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Manutenzioni straordinarie scuola media Villa Lagarina	3281	10.000,00	10.000,00	10.000,00

			Programma 02			10.000,00	10.000,00	10.000,00
Missione 04						10.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Difesa del suolo	Rimborso contributi di concessione	3609	15.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 01			15.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Manutenzione straordinaria parchi e giardini, passeggiate, alberature stradali, ecc.	3600	70.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto arredi urbani sul territorio comunale	3703	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 02			80.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	3505	10.000,00	5.000,00	5.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Manutenzione straordinaria impianti reti fognarie	3515	10.000,00	5.000,00	5.000,00
			Programma 06			20.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Acquisto segnaletica di montagna	3022	5.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Ripristino aree di montagna	3028	10.000,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Sistemazione e adeguamento varie baite comunali	3029	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 07			25.000,00	0,00	0,00
Missione 09						140.000,00	15.000,00	15.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Mobilità sostenibile	3687	40.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Spese diverse relative alla manutenzione straordinaria della viabilità	3683	271.000,00	80.000,00	80.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	3695	10.000,00	5.000,00	5.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione segnaletica stradale	3704	20.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto, rinnovo attrezzature, mezzi meccanici e di trasporto per la viabilità	3700	35.000,00	0,00	0,00
			Programma 05			376.000,00	85.000,00	85.000,00
Missione 10						376.000,00	85.000,00	85.000,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Contributo straordinario ai VV.FF. per acquisto attrezzatura	3226	15.000,00	0,00	0,00

			Programma 01			15.000,00	0,00	0,00
			Missione 11			15.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	Sistemazione giardino scuola materna	3599	60.000,00	0,00	0,00
			Programma 01			60.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Lavori di sistemazione cimitero	3467	18.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Esumazione straordinarie	3468	10.000,00	0,00	0,00
			Programma 09			28.000,00	0,00	0,00
			Missione 12			88.000,00	0,00	0,00
						TOTALE	979.000,00	162.000,00
								162.000,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Pomarolo non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Pomarolo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Il nostro Ente detiene le seguenti società/partecipazioni societarie, come risulta dall'ultima rilevazione annuale, qui riportata:

PARTECIPATA	Codice fiscale	Quota di partecipazione
> CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI SOCIETA' COOPERATIVA	01533550222	0,51
> SOCIETA' ELETTRICA TRENTE PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	0,05
> CASSA DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BCC SOC. COOP.	00107860223	0,04
> FEDERAZIONE TRENTE DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	00110640224	0,13
> FARMACIE COMUNALI S.P.A.	01581140223	0,0313

> UNIFARM S.P.A. UNIONE FARMACISTI TRENTO-ALTO ADIGE	00123510224	0,62
> SANIT SERVICE S.R.L.	00697990224	100
> TRENTO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	0,0226
> CENTRO SERVIZI CONDIVISI (CSC) - SOCIETA' CONSORZIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02307490223	12,5
> TRENTO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	0,00296
> SOCIETA' ELETTRICA TRENTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	0,00000255
> CENTRO SERVIZI CONDIVISI (CSC) - SOCIETA' CONSORZIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02307490223	12,5
> DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO SOCIETA' CONSORZIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01990440222	2,16
> DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,00054
> SOCIETA' ELETTRICA TRENTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	74,52
> DOLOMITI ENERGIA SOCIETA' PER AZIONI	01812630224	83,87475248
> DEPURAZIONE TRENTO CENTRALE SOCIETA' CONSORZIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA DEPURAZIONE TRENTO CENTRALE S. CONS. A R.L. OVVERO D.T.C. S. CONS. A.R.L.	01703490225	57
> DOLOMITI AMBIENTE S.R.L.	02352570226	100
> DOLOMITI GNL S.R.L.	02341970222	100
> HYDRO INVESTMENTS DOLOMITI ENERGIA S.R.L.	02411650225	60
> NOVARETI S.P.A.	01405600220	100
> DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS S.R.L.	01840970220	100
> ALTO GARDA SERVIZI S.P.A. IN SIGLA A.G.S. S.P.A.	01581060223	20
> DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	1,18
> SOCIETA' ELETTRICA TRENTO PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	01932800228	2,14
> DOLOMITI ENERGIA SOCIETA' PER AZIONI	01812630224	4,54
> DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO SOCIETA' CONSORZIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01990440222	0,35
> PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	01699790224	0,81
> DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,59
> BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	01573230222	11,46
> BIO ENERGIA TRENTO S.R.L.	02097480228	57,6
> BIO ENERGIA TRENTO S.R.L.	02097480228	24,9
> DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO SOCIETA' CONSORZIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01990440222	1,77
> DOLOMITI EDISON ENERGY S.R.L.	02051850226	51
> DOLOMITI ENERGIA TRADING S.P.A.	03027910235	98,72
> GIUDICARIE GAS S.P.A.	01722590229	43,35
> ISTITUTO ATESSINO DI SVILUPPO S.P.A. IN SIGLA ISA SPA	00110670221	0,32
> PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	01699790224	19,94
> DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	01614640223	0,59
> SF ENERGY SRL	02696620216	50
> CENTRALINE TRENTE S.R.L.	02258450226	100

> TRENTINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	0,0201
> CENTRO SERVIZI CONDIVISI (CSC) - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02307490223	12,5

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Comune di Pomarolo non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.

Trasferimento provinciale sul fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex articolo 11 della L.P.36/93 e ss.mm.ii. “Fondo investimenti minori FIM 2021”

La Giunta Provinciale con la delibera n°2010 del 04.12.2020 e n.202 del 12/02/2021 ha quantificato l'ammontare del fondo concesso ai comuni trentini per il 2021 sul fondo per gli investimenti minori, fondo che tiene conto del recupero da parte della Provincia delle risorse assegnate ai comuni nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, vedi delibera Giunta Provinciale n°1277/2008.

Per il Comune di Pomarolo il fondo ammonta ad € 197.089,87, di cui applicati in parte corrente € 78.835,94, importo che risulta in linea con quanto previsto negli anni scorsi.